Extrait du Close-Up.it - storie della visione

https://www.closeup-archivio.it/berlino-2014-tutti-i-vincitori

Berlino 2014 - Tutti i vincitori

- FESTIVAL - Berlino 2014 -

Date de mise en ligne : lunedì 17 febbraio 2014

Close-Up.it - storie della visione

Che potesse essere l'anno della Cina lo si era intuito in fase di presentazione del Concorso: dopo il paese ospitante, la Cina era la nazione più rappresentata con 3 film. Che potesse essere l'anno dei film di genere, seppur opportunamente rivisitati e straniati, anche, quello di Moland e quello di Ning Hao ci erano piaciuti di più. Ma che *Black Coal, Thin Ice* potesse mettere d'accordo la Giuria berlinese, non lo avremmo mai creduto. Non fa scandalo che sia stato il film di Diao Yinan a ricevere l'Orso d'Oro, è un buon film, forse ne avremmo preferiti quattro o cinque altri, ma in un festival nel quale il capolavoro non c'era gli slittamenti di gusto sono molto sottili. Suona un po' una beffa il premio alla regia a *Boyhood*: quel film o non lo premi affatto perché non ti convince il modello e lo stile di Linklater oppure è un film da Orso d'Oro, non ci sono vie di mezzo. Il premio speciale della giuria a *The Grand Budapest Hotel* suona anch'esso più un premio alla carriera, pure i più accesi estimatori di Wes Anderson sanno benissimo che non è il suo film migliore. Sorprende che la presunta eccezionalità di *Black Coal, Thin Ice* venga sottolineata ulteriormente con il premio al miglior attore protagonista, Liao Fan, che avevamo indicato fra i papabili, ma forse la somma (film+attore) è un po' esagerata. Francamente incredibile appare la premiazione di Haru Kuroki come migliore attrice protagonista nel ruolo della non particolarmente espressiva domestica campagnola di *The Little House* di Yoji Yamada. Persino il premio speciale per meriti artistici (che danno quasi sempre a un direttore della fotografia) è andato a un artista asiatico, il cinese Zeng Jian per *Blind Message*. Secondo noi Tony Leung, bravissimo nelle mosse di kung-fu dopo *The Grandmaster* di Wong Kar Wai ha minacciato pesantemente gli altri membri della Giuria finché non cedevano al suo volere. La volontà di stupire della Giuria la si nota anche nel premio Alfred Bauer a un film che "apre nuove prospettive" assegnato a *Aimer, boire et chanter* di Alain Resnais. Che cosa ci sarà di innovativo? Il set deliberatamente artificiale della pièce? Mah. L'unica ma davvero l'unica scelta per la quale condividiamo il parere della Giuria, è il premio ai fratelli Brüggemann per la sceneggiatura di *Kreuzweg*.

TUTTI I PREMI
(a cura di Giovanna Branca)

CONCORSO

Orso d'oro: Black Coal, Thin Ice di Diao Yinan

Orso d'argento per la miglior regia: Boyhood di Richard Linklater

Gran premio della giuria: The Grand Budapest Hotel di Wes Anderson

Premio Alfred Bauer per il film più innovativo: Aimer, boire, et chanter di Alain Resnais

Orso d'argento per la migliore attrice: Takako Matsu per *The Little House*

Orso d'argento per il miglior attore: Liao Fan per *Black Coal, Thin Ice*

Orso d'argento per la miglior sceneggiatura: Dietrich Brüggemann e Anna Brüggemann per Kreuzweg

Orso d'argento per il miglior contributo tecnico: Zeng Jian per la fotografia di *Blind Massage*

Premio per la migliore opera prima: *Güeros* di Alonso Ruizpalacios

PANORAMA - PREMIO DEL PUBBLICO

Copyright © Close-Up.it - storie della visione

Fiction:

1) *Difret* di Zeresenay Berhane Mehari

2) *The Way He Looks* di Daniel Ribeiro

3) *Brides* di Tinatin Kajrishvili

Documentari:

1) *Der Kreis* di Stefan Haupt

2) *Finding Vivian Maier*, di John Maloof & Charlie Siskel

3) *Meine Mutter, ein Krieg und ich* di Tamara Trampe & Johann Feindt

Copyright © Close-Up.it - storie della visione